**Si discute di... Merito e meritocrazia**

Il richiamo ai capaci e meritevoli di cui all'art. 34 della Costituzione è d'obbligo.

Ma qui e ora voglio richiamare che merito e meritare, rispettivamente sostantivo e verbo, non possono essere ricondotti ad alcuni, siano essi i più deboli o i più bravi.

Tutte e tutti hanno bisogno di cura e di istruzione secondo il principio "senza distinzione...", ribadito nel "la scuola è aperta a tutti".

Altro è la **contrapposizione** merito/meritocrazia che ripropone gerarchie e differenze fra chi sa e chi non sa.

È per questo che non ci stancheremo mai di chiedere con insistenza politiche scolastiche capaci di essere inclusive.

Le differenze strutturali, culturali, sociali ancorché economiche meritano cura politica. Ridurre gli ostacoli è il mandato che la Costituzione assegna alla scuola istituzione della Repubblica, che come ebbe a dire Calamandrei è più importante del Parlamento.

Una sfida per il mondo della politica e della cultura e per tutti noi.